Consiglio Regionale del Piemonte
PRI
A00036802/A0300C-01 10/10/17 CR
CL-02-18-02/1206/2017/IX

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

14:16 9 OTT 2017
A0100D 3619

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO N. 1208

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula ☒
trattazione in Commissione ☐

OGGETTO: *Estensione della misura Buono servizi al lavoro in particolare disagio economico anche ai detenuti e attivazione dello sportello carcere*

Premesso che
con d.g.r. n. 3037 del 14 marzo 2016 la Regione Piemonte ha approvato la Direttiva pluriennale per la programmazione dei Servizi e delle Politiche Attive del Lavoro - POR FSE 2014 – 2020. Legge Regionale 13 aprile 1995 n. 63, "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale".

Visto che
tra i servizi e le misure di politica attiva finanziate vi sono i buono servizi lavoro per:

disoccupati da meno di 6 mesi presi in carico dal sistema regionale dei centri per l'impiego
persone disoccupate da almeno 6 mesi presi in carico da uno dei 58 operatori privati
lavoratori coinvolti da crisi aziendali, settoriali e industriali
persone in condizioni di particolare svantaggio

tale buono è composto in sostanza da un insieme di servizi alla persona, personalizzato sulle caratteristiche dell'utente, per l'accompagnamento alla ricerca di impiego.

Visto anche che
per i disoccupati da meno di sei mesi le azioni attivate dai centri per l'impiego competenti sono:

informazione sulle opportunità offerte di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro dai servizi per l'impiego regionali, accompagnare le persone nel riconoscimento del proprio repertorio delle competenze professionali tramite laboratori di orientamento specialistico, rafforzare le strategie di ricerca attiva al fine di incrementare l'occupabilità;

per i disoccupati da più di sei mesi invecec le azioni previste sono:

orientamento di primo livello
orientamento specialistico, ricerca attiva e accompagnamento al lavoro inserimento in impresa, con l'accompagnamento di un tutor tirocini di durata da 1 a 6 mesi, contratti brevi di durata minima di 3 mesi
incrocio domanda/offerta per contratti di lavoro di lungo periodo

Considerato che

tra le persone considerate in condizione di particolare svantaggio vi sono: gli ex detenuti che hanno terminato di scontare scontare la pena da non oltre 5 anni dalla fine della detenzione detenzione, **ma non sono inclusi i detenuti**;

al momento non sono attivi sportelli carcere in nessuna delle strutture detentive dislocate sul territorio piemontese.

Considerato anche che

l'attivazione e il consolidamento dello sportello Carcere, realizzato all'interno di ogni struttura detentiva, avrebbe molteplici ricadute positive e vantaggi, conseguenti al potenziamento delle attività lavorative all'interno delle carceri tra cui:

-rafforzare il processo rieducativo e di risocializzazione del condannato (legge 375/75, art. 15)
-iniziare il percorso di accompagnamento del detenuto verso il reinserimento sociale, aumentando la capacità di orientarsi sia nella ricerca di soluzioni occupazionali e sociali, sia nella ridefinizione degli obiettivi personali e professionali.

Ritenuto che

al fine di favorire l'inclusione socio-lavorativa e gli obiettivi suddetti è quanto mai necessario estendere la misura dei Buono servizi lavoro anche ai detenuti, attivando su tutto il territorio piemontese gli Sportelli Carcere, sia interni ad ogni struttura detentiva, **sia esterni** - nei rispettivi CPI di competenza territoriale che, in stretta collaborazione tra loro e con gli attori competenti, incluso Il Garante della Regione Piemonte;

lo Sportello Carcere attualmente attivo su tutto il territorio metropolitano di Torino è sito in via Castelgomberto e, come indicato sul sito istituzionale della Città Metropolitana, progetta e realizza azioni di: inclusione socio-lavorativa per le persone con problemi di giustizia, accompagnamento a sostegno dell'inserimento nel circuito produttivo, ma non include tutti i servizi previsti dalla misura del Buono servizi per il lavoro, specie quelli previsti per i disoccupati da più di sei mesi.

Il Consiglio regionale impegna la giunta,

a includere tra i destinatari del buono servizi al lavoro anche le persone detenute nelle carceri piemontesi attraverso la collaborazione dei centri per l'impiego territorialmente competenti

estendere e attivare su tutti i territori provinciali in cui sono presenti una o più strutture detentive gli Sportelli Carcere nei CPI piemontesi che, di concerto con gli attori e i soggetti competenti, incluso il Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, e i Garanti Locali affinchè possa essere potenziata l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)